

st' Ashton è dominato sempre dagli stessi furori, sono da lui molto gagliardamente significate ed espresse, così ne' modi vocali, che nell'azione animata; come a lui solo si debbe tutto l'effetto del grande finale, che dalla maschia e robusta sua voce riceve quel risalto, che in altri incontri forse non ebbe. Del tenore non possiam nulla dire: *Flavio Lazzaro*, o *Lazzaro Flavio*, come si vuole, annunziato assai giorni innanzi, non tardò tanto a mostrarsi, se non perchè fu dal male impedito e con tale impedimento appunto fece la sua prima apparizione: onde intempestivo anzi inumano sarebbe proferrir ora sentenza. Con più comodo e salutare consiglio, piglierem tempo e aspetteremo. Intanto in lui si notarono distintissimi pregi: una bella persona, se non bellissimo portamento, ed una voce assai grata, massime in alcune belle note di petto, quando ci arriva. Di qualunque fosse la colpa, la *Lucia* durò tre buoni quarti d'ora più che non suole; con tale soporifera lentezza si presero tutti i tempi. I quarti contavano pressochè per intere battute, e i meno esperti in orchestra avevano comodo da prepararsi a' passi difficili: guarda le crome! (1)

(1) Allude a una tradizione scherzosa ch'è viva